

1) Tema affrontato dal corso

Un laboratorio progettuale del 2° anno ha due obiettivi fondamentali:

- proporre allo studente un tema architettonico di medie dimensioni in cui assumano un peso importante il rapporto con il contesto, l'articolazione e la composizione di più volumi e il controllo dello spazio aperto;
- affrontare un tema progettuale in cui sia ancora centrale una tipologia con esigenze tecniche, funzionali e distributive ben precise (l'abitazione aggregabile) dopo aver sviluppato il tema della casa individuale al primo anno.

La *pratica del progetto* sarà continuamente alimentata dalla *cultura del progetto*: da un lato si propone di formare l'attitudine dello studente a risolvere diversi problemi a differenti scale, dall'altro si pone alla base dell'attività progettuale la conoscenza delle principali questioni di progettazione dell'architettura moderna e contemporanea. La "tecnica del progetto" passerà quindi per una prima fase in cui anche l'acquisizione, lo studio, la scomposizione e la ricomposizione di modelli architettonici esistenti, favoriranno l'avvicinamento all'*idea-guida* del progetto.

Oggetto della progettazione è un **intervento di housing sociale a Roma** e l'organizzazione di un piccolo complesso di attività ad uso pubblico a complemento delle funzioni residenziali. Il progetto proporrà la ridefinizione di uno spazio urbano, dal carattere attualmente irrisolto, nel quartiere di Trastevere; l'area ricade infatti in un *Ambito di valorizzazione (di tipo B) del NPRG*.¹ Il dimensionamento del programma edilizio e degli spazi aperti sarà dettagliato durante lo svolgimento del laboratorio.

Il progetto si confronta con la cosiddetta *emergenza abitativa* in Italia, attraverso l'elaborazione di proposte per l'edilizia sostenibile a basso costo. Il tema dell'*abitazione sociale nella città compatta* risulta oggi cruciale come strumento per rivitalizzare il centro urbano sul piano del mix sociale (oltreché funzionale) attraverso l'introduzione di abitazioni realmente "necessarie" e non legate ad operazioni esclusivamente speculative.

Attraverso la trasformazione e il riutilizzo di aree già urbanizzate (anziché edificare su spazi liberi) si riafferma inoltre la necessità di *salvaguardare i vuoti* che ancora caratterizzano la città consolidata, da anni sottoposti ad una indiscriminata saturazione, o lasciati in stato di abbandono e degrado.

Il Laboratorio ha l'intenzione di definire metodi e strumenti di elaborazione e controllo del progetto. A partire dall'osservazione e dall'analisi della complessità di segni e tracciati presenti in una specifica area della città, si propone l'interpretazione di questi dati in chiave progettuale, intendendo il progetto architettonico, in un contesto già consolidato, come processo di *deformazione/trasformazione* del luogo ma anche di *deformazione/adattamento* di una o più tipologie al luogo.

Il "lavoro sul contesto" e la definizione di un impianto insediativo impegneranno la prima fase del laboratorio, successivamente si procederà allo studio degli edifici affrontando gli aspetti tipologici, distributivi e tecnologici (oltreché formali) più strettamente propri del progetto di architettura.

Il lavoro si completerà con l'approfondimento di almeno un dettaglio costruttivo ritenuto significativo dallo studente.

¹ "Ambiti di valorizzazione di tipo B, costituiti da tessuti, edifici e spazi aperti, caratterizzati da incoerenze e squilibri di tipo morfologico e funzionale, nei quali operare con progetti di completamento/trasformazione in grado di conseguire nuove condizioni di qualità morfologico-ambientale, orientati al consolidamento/rilancio dell'uso residenziale e della complessità funzionale dei contesti", Cfr. NTA del NPRG, art. 39

2) Procedure e modalità di svolgimento del corso

Data la complessità del tema, il Laboratorio di Progettazione II avrà una fase introduttiva nel 1° semestre con cadenza settimanale e uno svolgimento completo durante il secondo semestre, con l'attività vera e propria di laboratorio.

Nel ciclo delle lezioni settimanali del primo semestre si affronteranno diversi temi tra i quali:

- *housing* e sperimentazione contemporanea sulle tipologie residenziali;
- caratteri tipologici e distributivi degli alloggi;
- superamento degli standard edilizi e ricerca di un nuovo equilibrio tra casa collettiva e abitazione come luogo di proiezione dell'identità individuale;
- definizione della nuova domanda abitativa in Italia;
- continuità tra progettazione architettonica e urbana: interscalarità, densità, spazi aperti;
- relazioni con il contesto e rapporto tra interno ed esterno di un edificio;
- qualità urbana come qualità degli spazi collettivi urbani (pubblici o privati);
- città come sequenza gerarchizzata di spazi;

Alle comunicazioni settimanali si alterneranno alcune esercitazioni ex-tempore che avranno lo scopo di abituare lo studente a lavorare in aula e a risolvere problemi progettuali "semplici" in un tempo determinato, permettendo anche alla docenza di calibrare le comunicazioni su esigenze, necessità ed eventuali lacune degli studenti.

3) Modalità di svolgimento degli esami e prodotti richiesti

Per sostenere l'esame è obbligatoria la frequenza del corso. Le revisioni saranno possibili solamente su fogli stampati o su disegni a mano. Non sarà possibile fare revisione su immagini al computer. L'Esame finale è individuale e consiste nell'illustrazione del progetto e degli elaborati preliminari svolti durante l'anno (ex-tempore, esercitazioni individuali e di gruppo). Durante il colloquio d'esame si dovrà inoltre dimostrare di aver assimilato i contenuti delle lezioni e di avere una conoscenza generale dei testi indicati nella bibliografia, insomma di aver raggiunto una sufficiente consapevolezza della materia.

Il progetto dovrà mostrare con chiarezza il principio insediativo, le relazioni tra le parti ed il tutto e la configurazione architettonico – costruttiva dell'intero complesso attraverso: una planimetria generale della quota urbana che comprenda il disegno degli spazi aperti; piante, prospetti, sezioni, plastico del progetto ed eventuali viste tridimensionali; approfondimento di una specifica tipologia abitativa. Le scale di rappresentazione degli elaborati e dei plastici potranno variare a seconda delle proposte progettuali individuali. La tecnica di rappresentazione è libera, i disegni potranno essere prodotti a mano oppure impaginati al computer, per chi è già in grado di utilizzare i programmi. Gli elaborati richiesti per l'esame sono:

1. una serie di tavole in formato A1, di cui sarà specificato il singolo contenuto, e un plastico che descrivano la proposta progettuale
2. un quaderno o portfolio che raccolga tutto il materiale non inserito nelle tavole (schizzi, disegni, appunti, fotografie, ipotesi progettuali alternative, architetture di riferimento, ecc.)
3. una relazione descrittiva del progetto (max. 4.000 battute)
4. la riduzione in formato A4 delle tavole e un CD con tutti i materiali (comprese le fotografie dei plastici), consegnate come archivio alla docenza.

Il laboratorio prevede alcune esercitazioni progettuali preliminari all'esame, che corrispondono ad altrettante consegne in forma di presentazione dell'avanzamento del lavoro. Al fine di incoraggiare la circolazione di idee e la comparazione di soluzioni diverse, le revisioni dei progetti e soprattutto le consegne delle varie esercitazioni avranno un carattere "pubblico": gli elaborati saranno illustrati e discussi alla presenza di tutti, con la possibilità di invitare anche docenti esterni al corso.

Le esercitazioni, distribuite nei 2 semestri, saranno individuali e di gruppo. E tratteranno:

- lo studio della tipologia e dei riferimenti: analisi e ridisegno di un modello “insediativo” e di un modello “tipologico”
 - lo studio della cellula abitativa e dei suoi caratteri spaziali e di aggregabilità
 - lo studio del contesto urbano attraverso un plastico “interpretativo” dell’area di progetto e l’elaborazione di una tavola d’invenzione che descriva il luogo
 - il disegno dell’impianto attraverso la formulazione di un’idea-guida (diagramma o *concept* delle ipotesi di sistemazione delle residenze sull’area)
 - la definizione dell’impianto di progetto
- (tutte le esercitazioni saranno consegnate in copia ridotta e in CD)

4) Elenco dei collaboratori al corso

Tommaso Bernabò Silorata, Claudia Bernardini, Simone Di Benedetto, Pierluigi Mestichelli, Lorenzo Pesaresi

5) Testi e riferimenti bibliografici

Bibliografia generale

- L. Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano 1977
 Le Corbusier, *Verso un’architettura*, Longanesi, Milano 1984
 A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano 1992
 A. Siza, *Scritti di architettura*, Electa, Milano 1997
 A. Rossi, *Autobiografia scientifica*, Nuova Pratiche Editrice, Milano 1999
 L. I. Khan, *Architettura è. Gli scritti*, a cura di M. Bonaiuti, Electa, Milano 2002
 V. Gregotti, *Sulle orme di Palladio. Ragioni e pratica dell’architettura*, Laterza, Roma-Bari 2003
 P. Zumthor, *Pensare architettura*, Electa, Milano 2003

sull’housing

- Christian Schittich (a cura di), *In Detail. High-Density Housing. Concepts, Planning, Construction*, Birkhäuser, 2004
 J. Mozas, A., Fernandez Per, *DENSIDAD / DENSITY, nueva vivienda colectiva / new collecting housing*, a+t ediciones, Vitoria-Gasteiz 2004
 A.F. Per, J. Mozas, J. Arpa, *Dbook - density, data, diagrams, dwellings*, a+t ediciones, Vitoria-Gasteiz 2007
 “Lotus international”, n. 120, 2004, *Urban housing*
 “Lotus” n° 132, 2007, *Housing differentiation*

per approfondire

- Lynch. K., *L’immagine della città*, Marsilio, Venezia 1984
 M. De Benedetti, A. Pracchi, *Antologia dell’architettura moderna. Testi, manifesti, utopie*, Zanichelli, Bologna 1988
 A. Rossi, *L’architettura della città* (1966), Città Studi Edizioni, Torino 1995
 L. Quaroni, *Il progetto per la città. Dieci Lezioni*, Kappa, Roma 1996
 P. O. Rossi, *Roma. Guida all’architettura moderna 1909-2000*, Laterza, Roma-Bari 2000
 L. Reale, *Densità, città, residenza. Tecniche di densificazione e strategie antisprawl*, Gangemi, Roma 2008

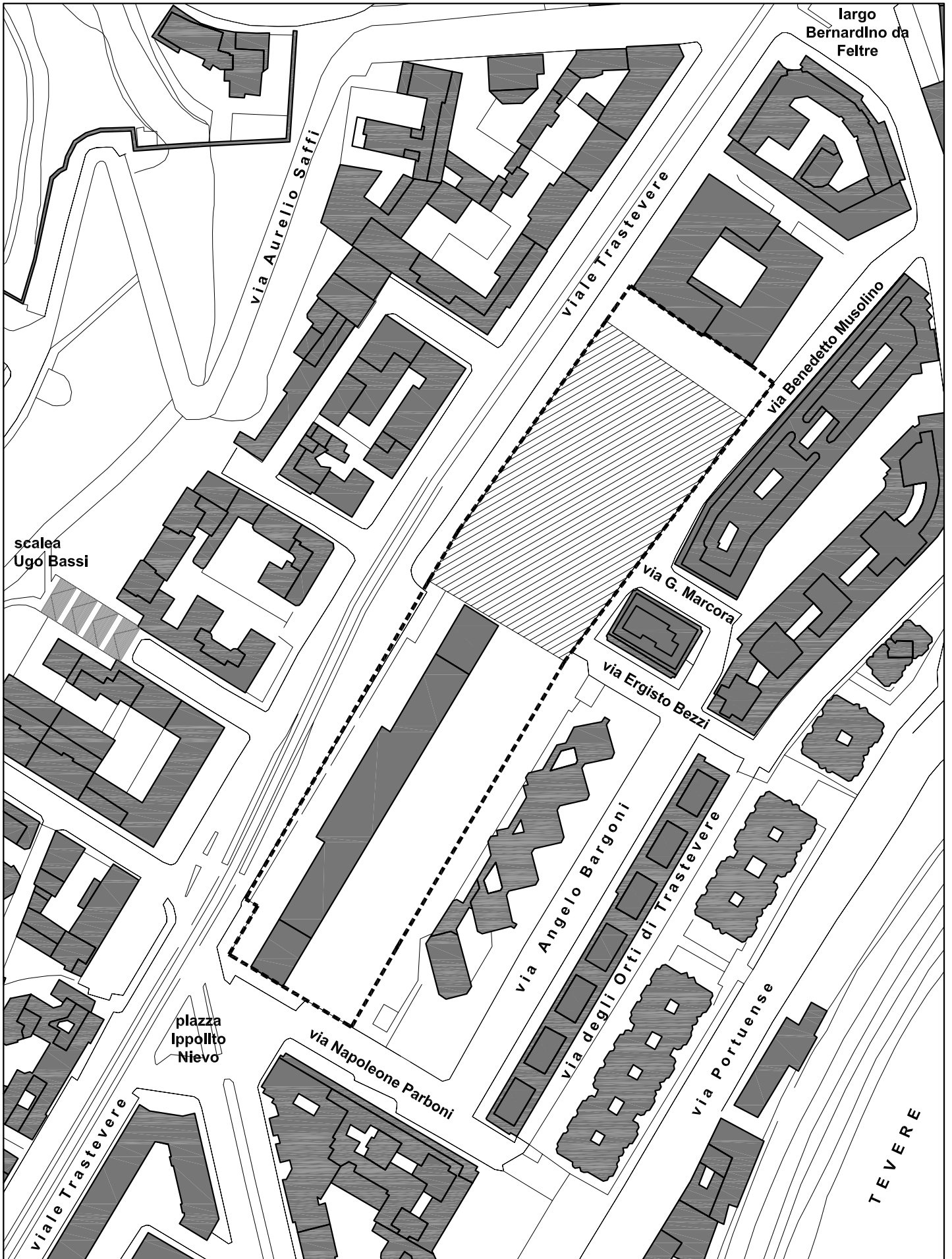
Si consiglia inoltre la lettura e la consultazione delle seguenti riviste di architettura:
a+t, a+u, Area, Casabella, Detail, L’Industria delle Costruzioni, El croquis, Lotus International, 2G

Bibliografia specifica sull’area e sul tema di progetto

Durante le lezioni tenute in aula saranno mostrati e consigliati testi specifici per ogni argomento trattato e suggerite ulteriori indicazioni bibliografiche.

web

L’Italia cerca casa: <http://www.youtube.com/watch?v=mY6K4t02WXo>



planimetria dell'area di progetto

scala 1 : 2.000



 area di progetto

 area localizzazione residenze